



► DANTE A CERIGNOLA

Il 20 maggio, ore 19:30, il prof. Trifone Gargano terrà presso l'ex Opera di Cerignola un seminario dal titolo "Dante 2.0. La Divina Commedia nell'era di internet e dei social forum".

# Some Various Qatsi: il riciclo digitale di Fusillo

*Frammenti inconoscibili: la digital art del giovane talento di Capitanata è straniante e coinvolgente allo tempo stesso. Maurizio ha lanciato un'idea che prima non c'era*

di **ETTORE MALDERA**

Da meno di una settimana pare che sia scoppiato il 'fenomeno Fusillo' un giovane artista di Capitanata, studente dell'Accademia di belle Arti di Foggia, nato a San Severo. Il suo lavoro digitale lanciato su Internet si è trovato inaspettatamente al centro di una esposizione mediatica fulminante. Grandi nomi e importanti testate giornalistiche del settore si stanno interessando a questo progetto che per la sua innovazione, non ha ancora trovato una identificazione ben precisa. Un 'riciclo digitale', un non-film, un non-documentario e persino un non-Grande Fratello. *SomeVariousQatsi*, questo è il nome dell'opera, non è niente di tutto questo ma è un non-identificabile e intrigante 'molto altro ancora'. Le novità destabilizzano sempre l'osservatore e lasciano spesso una legittima traccia di dubbio. Il Lavoro di Maurizio Fusillo, non si sottrae a questa dinamica a cavallo tra la curiosità e il disagio. La macchina viene celebrata come creatrice di storie o probabile futuro surrogato di autori, sceneggiatori e registi. Il non-film, crea molte aspettative che possono essere o non essere ripagate, essendo affidate alla casualità. Trattandosi di una idea sperimentale, la si accetta con estrema cautela e rispetto. La storia ci insegna che le grandi scoperte hanno sempre avuto delle partenze incerte. Nell'attesa di vedere dove l'idea del Fusillo arriverà, sembra doveroso focalizzare ed esaltare 'l'idea che prima non c'era'.

**Maurizio, l'Arte Digitale è appena nata e tu già parli di riciclo?**

«Ci sono vari siti che raccolgono queste webcams "aperte" e mi è nata l'idea di utilizzarle in un progetto artistico, anche perchè ultimamente sto lavorando molto sul "riciclo digitale", ovvero provare a dare una dignità, attraverso l'atto artistico, a tutto ciò che "passa" sulla rete, contenuti secondari destinati ad essere dimenticati. Il primo lavoro che ho fatto in tal senso è proprio digitart, che recuperava dei tweet, poi mi sono appassionato alle webcam perchè il loro contenuto



**L'autore del progetto**

è assolutamente transitorio, rispetto ai tweet che invece in qualche modo vengono salvati».

**Da cosa hai tratto l'ispirazione che ti ha condotto alla realizzazione di questo lavoro?**

«Questo lavoro si ispira al film *Koyaanisqatsi* (film-documentario del 1982 diretto da Godfrey Reggio con musiche di Philip Glass). Il video è creato a partire da video in streaming trasmessi da webcams di sorveglianza "aperte" sparse in tutto il mondo. L'audio viene generato in maniera automatica dal computer *SomeVariousQatsi* è un "film" infinito, sempre in diretta, sempre diverso. Un occhio sempre aperto sul mondo, sull'altrove, che mostra la realtà attraverso la lente della spietata freddezza dell'automatismo».

**Dove si svolge il tuo Film?**

«Tutto si svolge davanti alle telecamere: amori, violenze, vite inconsapevoli di essere riprese. Si tratta di una quotidianità violata, di distanze incolmabili, di gente senza nome e senza storia. Un'esperienza fatta di frammenti inconoscibili, straniante e coinvolgente allo stesso tempo, disturbante quanto

accattivante».

**Maurizio, mi sembra di capire che la 'modalità random' delle scene sia il tuo punto di forza, ci spieghi in sintesi questo meccanismo?**

«Fino ad oggi la "computer art" è stata intesa solo come "arte creata al computer", mentre non sono state mai esplorate le potenzialità creative autonome della macchina. Molti dei miei ultimi progetti artistici puntano proprio sulla "creatività della macchina", che si espleta attraverso i metodi che le sono propri. Non potendo provare sentimenti o sensazioni la macchina si basa solamente sulla casualità per generare le sue opere, portando all'estremo quanto teorizzato dai neoplasticisti e dai minimalisti, ovvero il concetto di arte impersonale in questo caso l'artista si limita a definire un paradigma nel quale la macchina dovrà "muoversi", ma non ha alcun potere sul prodotto finito, che dipenderà dalle scelte fatte dalla macchina».

**Cosa comunica la tua arte, che messaggio vorresti che lasciasse la tua opera negli occhi dello spettatore?**

«Data la natura parti-

colare di questo genere di creazioni, ognuno è libero di trovare all'opera il senso che vuole dargli: la macchina non fa scelte, ed il senso di quest'arte è solamente negli occhi di chi guarda. A me personalmente il progetto *somevariousqatsi* dà un'idea di straniamento, di disagio, e mi piacerebbe che questo messaggio venisse fuori, ma ognuno può leggere nell'opera ciò che vuole, poichè la macchina è l'autrice dell'opera, e la macchina non ha sentimenti propri».

**Così come la natura della tua opera è sempre in continuo mutamento, pensi che anche l'idea del tuo progetto possa in futuro continuare ad avere mutamenti o ritieni il progetto 'compiuto' e stai già pensando a realizzare altro?**

«Aggiorno periodicamente i vari progetti, anche perchè le tecnologie della rete sono in continuo mutamento ed è fisiologico che i progetti varino assieme ad esse. Il progetto *Somevariousqatsi*, ad esempio, venne lanciato circa un anno fa, ed era molto diverso dalla versione attuale. Ho comunque altri progetti in cantiere basati sempre sui concetti di riciclo digitale e creatività della macchina».

**LA MOSTRA**

**Foto d'epoca al Teatro 'Verdi'**

E' stata inaugurata presso il Foyer del Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di San Severo la mostra fotografica "Le foto d'epoca di Vorrasio & Festa in Mostra", immagini tratte dall'Archivio Storico Fotografico Comunale Fondo "Matteo Vorrasio" della Biblioteca Comunale "Alessandro Minuziano" (Direttore dott.ssa Concetta Grimaldi). La rassegna, che già nella serata inaugurale ha riscosso un notevole successo di presenze e consensi, è organizzata dall'Amministrazione Comunale di San Severo, attraverso gli Assessorati alla Cultura ed alle Attività Teatrali, seguiti rispettivamente dal Sindaco avv. Gianfranco Savino e dall'Assessore Raffaele Bentivoglio, e dalla Coordinatrice di Area dott.ssa Vincenza Cicerale. Proprio il Sindaco Savino e la Cicerale hanno inaugurato l'esposizione che presenta anche le foto di Salvatore Giannini, Enrico Maggio e Francesco Mirando. Nell'ambito della Mostra fotografica sarà anche allestita una collezione di preziosi abiti d'epoca e sono esposti i progetti della Rigenerazione Urbana "La città si rinnova". Per la circostanza è stata anche predisposto uno speciale annullo filatelico con le cartoline della Festa Patronale in onore di Maria Santissima del Soccorso. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra il Comune e le Poste Italiane, attraverso l'Ufficio Postale di San Severo Centro in via Filippo D'Alfonso, dove da alcuni anni è attivo uno sportello filatelico gestito da un operatore specializzato in filatelia, Filippo D'Amico. La rassegna resterà aperta sino al prossimo 26 maggio 2013.